

L'ALLESTIMENTO  
Il filo conduttore dell'allestimento è il dialogo tra lo scrittore e gli artisti: a guidare la visione delle opere sono le parole di Davide Lajolo dedicate ai diversi autori, punteggiate dalle copertine dei suoi libri, così da costruire un racconto insieme artistico e letterario. Ogni opera è corredata da una didascalia descrittiva in italiano e inglese.



UN LEGAME SPECIALE CON NIZZA MONFERRATO  
Davide Lajolo, nato nel paese di Vinchio (a sette chilometri da Nizza), ha avuto un legame particolare con la città ed è stato il suo primo cittadino onorario. Comandante partigiano con lo pseudonimo di *Ullisse*, ha partecipato, nell'autunno del 1944, con le forze garibaldine e autonome, alla liberazione di quaranta comuni dell'hinterland che hanno costituito la Zona liberata dell'Alto Monferrato (ottobre-dicembre 1944). Il 23 aprile 1945, con i suoi garibaldini, ha liberato Nizza e la città è medaglia d'argento ai valori della Resistenza.

Durante le ferie d'agosto al paese natale, Lajolo frequentava Nizza ogni giorno, definendola "la mia capitale". Per questo legame speciale Laurana Lajolo ha accolto con piacere la richiesta dell'Amministrazione di Nizza di ospitare a Palazzo Crova la collezione del padre, anche per dare un concreto contributo allo sviluppo culturale della città dopo il riconoscimento Unesco.

## MESSAGGIO PER IL VISITATORE

L'invito è di vedere la collezione di Davide Lajolo, intitolata Art '900, come un racconto a più voci: dentro c'è la passione di Lajolo innamorato dell'arte dei molti pittori e scultori che lo scrittore ha incontrato a una mostra, durante una visita allo studio dell'artista, attraverso la condivisione di idee e di impegno.

Ogni quadro, ogni disegno, ogni scultura va vista nel suo essere un'opera d'arte, ma anche come scambio di amicizia tra uno scrittore e un artista senza possibilità di monetizzare: Lajolo scriveva le presentazioni alle mostre e ai cataloghi e gli artisti gli regalavano qualcosa di loro. Era uno scambio di creatività.

Ho, quindi, deciso, in accordo con mia figlia, che la collezione potesse essere depositata in una sede museale per essere fruita da un pubblico molto più vasto della cerchia degli amici, trovando l'accoglienza dell'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato, di cui Davide Lajolo è stato il primo cittadino onorario.

Per me, abituata a vivere come parte della mia identità familiare l'ampio spazio colmo di libri e di opere d'arte, non è stata una scelta facile, ma mi sono convinta che anche questo è un modo per mantenere memoria della vita e della storia di Davide Lajolo.

Mio padre mi ha insegnato il valore della letteratura e dell'arte e io ho dedicato molte energie all'insegnamento, alla ricerca in campo filosofico e storico e all'organizzazione culturale. Seguendo il suo modello di generosità umana, non ho mai inteso monetizzare il patrimonio culturale che ho ereditato e che ho costruito.

Sono convinta che la cultura è il frutto di una storia che comincia prima di noi e che continuerà dopo di noi. Nascendo, noi ci inseriamo in un dialogo millenario, iniziato dai nostri antenati e proiettato ogni giorno tra presente e futuro. Quindi, anche mettere a disposizione del pubblico a titolo gratuito le opere della collezione di Davide Lajolo è un modo per me coerente di condividere con altri le tante storie degli artisti che erano amici di mio padre, il senso della sua vita e anche quello del mio impegno culturale e civile.

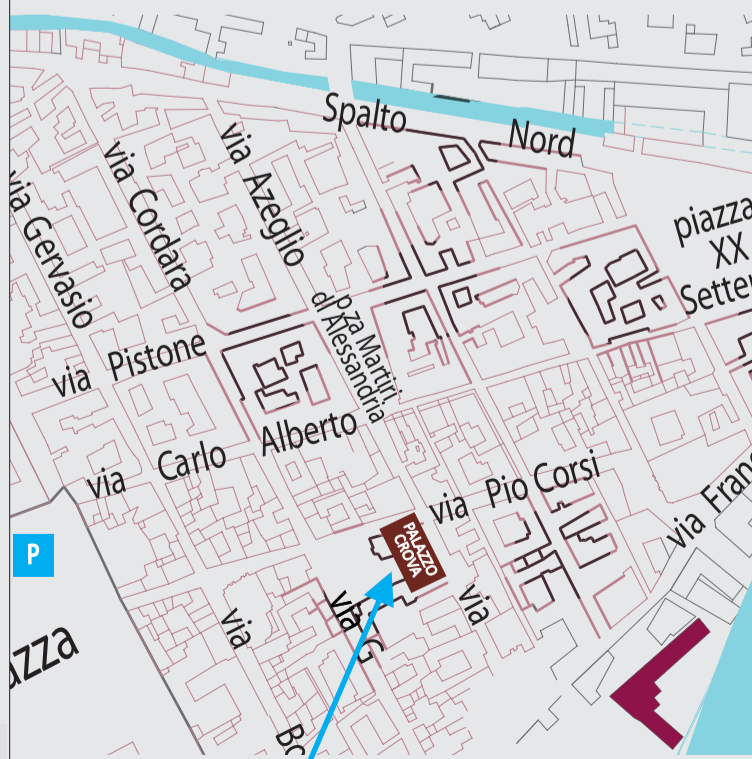
*Laurana Lajolo*

## COME ARRIVARE

### IN AUTOMOBILE

**Da Milano e Genova (A7):** uscita Alessandria Sud. Seguire indicazioni per Acqui Terme - Nizza Monferrato

**Da Torino (A21):** uscita Asti Est. Seguire indicazioni per Alessandria - Nizza Monferrato  
Dai caselli autostradali la strada per Nizza Monferrato risulta debitamente segnalata.



**PALAZZO CROVA:**  
Enoteca Regionale di Nizza  
Palazzo del Gusto  
Art '900 - Collezione d'Arte Davide Lajolo

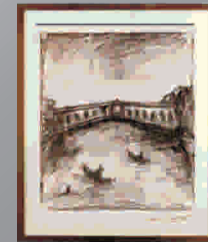
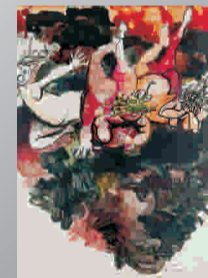
## Art '900 100 opere della Collezione d'Arte di Davide Lajolo Lo scrittore racconta le opere degli artisti PRESENTAZIONE

A Nizza Monferrato, nel centro storico "patrimonio dell'umanità" Unesco, è ospitata l'esposizione permanente della collezione d'arte di Davide Lajolo, messa a disposizione del Comune dalla figlia Laurana e dalla nipote Valentina Archimede. La collezione consta di 100 opere (oli, tecniche miste, grafica, sculture) di artisti italiani contemporanei, disposta in tre sale espositive di Palazzo Crova, pregevole edificio d'epoca che già ospita il Museo del Gusto.

La collezione d'arte è il risultato dei legami di amicizia di Davide Lajolo con gli artisti italiani più significativi del Neorealismo e dell'Astrattismo, accanto ad alcuni autori Nati. La raccolta rispecchia la temperie degli avvenimenti storici e il dibattito sull'arte della seconda metà del Novecento. Direttore de "Unità" di Milano dal 1947 al 1958 Lajolo incontra i maggiori esponenti della cultura del suo tempo: come deputato al Parlamento (1958-1972) e membro della Presidenza della Camera, collabora con Sandro Pertini a implementare la collezione di arte contemporanea della Camera dei Deputati. Successivamente si dedica alla letteratura e alla critica d'arte.

La collezione si configura come un dialogo, un incontro di idee, di esperienze, di sensibilità creative. Tra lo scrittore e gli artisti avviene uno scambio culturale: Lajolo scrive presentazioni di mostre e saggi per cataloghi, in cui descrive l'opera d'arte interessandosi soprattutto alla personalità

l'artista gli fa dono di un suo lavoro. Molti artisti operano a Milano e a Roma e con l'amico Cesare Zavattini, lo sceneggiatore dei più importanti film del neorealismo italiano, Lajolo incontra anche i pittori nati emiliani.



Gli artisti sono persone che mi attraggono. Le virtù e i difetti si disperdono nell'incanto che sanno creare.

E' difficile spiegare quello che senti davanti a un dipinto o a una scultura. La fantasia dell'artista investe la tua, la scuote, la fa vibrare. Diventi artista a tua volta.

Dei pittori che ho conosciuto ho cercato il profilo umano: mi sono sforzato di scavare nei legami tra l'uomo e la sua opera, la sua vita, le sue immagini di poesia.

*Davide Lajolo*

## ART '900



100 opere della collezione Davide Lajolo

# DAVIDE LAJOLO

(Vinchio 1912 - Milano 1984)



Davide Lajolo nacque a Vinchio in una famiglia contadina nel 1912 e qui è stato sepolto nel 1984. Lajolo è rimasto sempre legato al suo paese natio così da fare di Vinchio un luogo letterario con i suoi fortunati racconti *IMé* (1977) e *Il merlo di campagna il merlo di città* (1983), oggi ristampati in *Cuore di terra*. Giovane intellettuale, illuso dal fascismo, nell'inverno del 1943 maturò la scelta di diventare partigiano sulle sue colline con lo pseudonimo di **Ulisse**. Ha raccontato la sua esperienza in

*Classe 1912* (1945), poi ristampato con il titolo *A conquistare la rossa primavera* (1975), e ne *Il Voltagabbana* (1963).

Giornalista, uomo politico, scrittore, è stato direttore del quotidiano "l'Unità" (1945-1958), condirettore di "Europa letteraria", direttore di "Giorni Vie Nuove" (1969-1978). È stato eletto deputato al Parlamento (1958-1972). I suoi libri di contenuto politico più importanti sono *I Rossi* (1974), *Finestre aperte a Botteghe oscure* (1975), *Ventiquattro anni* (1981).

Scrisse *Il vizio assurdo - Storia di Cesare Pavese* (1960), *Fenoglio, un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe* (1974), *Il volto umano di un rivoluzionario - La straordinaria avventura di Giuseppe Di Vittorio* (1979). Vinse numerosi premi tra cui il Premio Viareggio per la letteratura nel 1977 con *Veder l'erba dalla parte delle radici*. Scrisse per il teatro, il cinema e per trasmissioni radiofoniche e televisive. Nell'Archivio dello scrittore, conservato nella sua casa di Vinchio, ci sono tracce molto significative dei molti contatti da lui avuti con uomini politici, scrittori, giornalisti, registi, artisti, a cui dedicò il suo ultimo libro *Gli uomini dell'arcobaleno* (1984).



# COMUNE DI NIZZA MONFERRATO

*La immaginiamo così la Nizza futura.*

*Piena di vita e di gioia.*

*Capace di presentarsi al mondo con la sua storia, le sue colline, il suo lavoro.*

*Questa terra, questa valle in mezzo ai vigneti, non si può raccontare su un depliant; bisogna vederla e viverla e mangiare allo stesso tavolo della nostre famiglie.*

*Pensiamo al nostro domani con lo stesso entusiasmo che vissero i nostri padri quando costruirono Nizza dopo le distruzioni, quando ricostruirono i pezzi dopo ogni alluvione.*

*Teniamo le cose nostre come gioielli che mostriamo al mondo come il dono più bello che ci ha fatto la vita.*

*Mostriamo queste opere d'arte consapevoli ed orgogliosi, sicuri di mostrare al mondo un'altra cosa bella.*

Massimiliano Spedalieri  
Assessore alla cultura

Flavio Pesce  
Sindaco di Nizza Monferrato



## SEZIONI DELLA COLLEZIONE

PARTIGIANI  
LAVORATORI  
TERRA  
PITTORI CONTADINI  
FIGURE  
MATERNITÀ  
DONNE  
PAESAGGI



Per visite:  
Enoteca Regionale di Nizza  
[www.enotecanizza.it](http://www.enotecanizza.it)  
[segreteria@enotecanizza.it](mailto:segreteria@enotecanizza.it)  
tel. 320 1414335



**ADL**

Associazione Davide Lajolo onlus

## ASSOCIAZIONE CULTURALE DAVIDE LAJOLO onlus



L'Associazione culturale Davide Lajolo onlus conserva la biblioteca e l'archivio dello scrittore di Davide Lajolo. La collezione d'arte di Davide Lajolo è in esposizione a Palazzo Crova di Nizza Monferrato.

L'Associazione realizza qualificate iniziative culturali, sostiene la tutela del paesaggio patrimonio dell'Unesco, pubblica la rivista *culture* organizza il "Festival del paesaggio agrario", cura libri, convegni, spettacoli, video, mostre.

Attribuisce ogni anno a una o più personalità del

mondo della cultura, del giornalismo, dell'arte il "Premio Davide Lajolo - Il ramarro".

A Vinchio, paese natale dello scrittore, è allestito il "Museo Vinchio è il mio nido", sono indicati gli Itinerari letterari di Davide Lajolo ed è collocato il busto di Floriano Bodini dedicato allo scrittore.

## PALAZZO CROVA

Il palazzo fu progettato, su commissione del barone Luigi Crova di Vaglio, dall'architetto Filippo Nicolis di Robilant e i lavori furono completati nel 1775.

La famiglia Crova, stirpe di militari con grandi possedimenti terrieri e una fiorente attività economica a Nizza con i mulini sul fiume Belbo, riceve da Vincenzo Gonzaga nel 1606 la concessione del titolo baronale e la vendita del fendo di Vaglio Serra; alla fine del secolo Nicolao II ricopre la carica di governatore della città di Nizza. All'inizio del Settecento, il titolo fu riconfermato da Vittorio Amedeo II di Savoia. Filippo Giovanni Battista Nicolis Di Robilant (1723-1783) fu un importante esponente dell'architettura piemontese del Settecento. Influenzato dagli architetti barocchi Guarinie Vittone, si avvicinò al neoclassicismo, pur mantenendo tracce barocche. Il Palazzo, di proprietà comunale, si trova nel centro storico di Nizza, riconosciuto patrimonio dell'umanità, e delimita via Pio Corsi, anche con il giardino. È composto dal piano terreno con relative cantine, sede dell'**Enoteca regionale** e del ristorante **La signora in rosso**, dal piano nobile, dove hanno sede il **Museo del Gusto** e **La collezione d'arte contemporanea di Davide Lajolo "Art '900"**.



Ideazione Laurana Lajolo

Allestimento Claudio Cerrato, Laurana Lajolo

A disposizione dei visitatori ci sono le schede per ogni artista e per le correnti artistiche

PER INFO: Assessorato alla Cultura Comune di Nizza Monferrato  
tel. 0141 720507 - [www.comune.nizza.at.it](http://www.comune.nizza.at.it) - [nizza@tin.it](mailto:nizza@tin.it)



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ASTI

Foto di Giorgio Annone - Line Lab

## GLI ARTISTI DELLA COLLEZIONE

**Ugo Attardi, Giovanni Banchieri, Luigi Biffi, Floriano Bodini, Franz Borghese, Remo Brindisi, Corrado Cagli, Ennio Calabria, Giovanni Cappelli, Carlo Carrà, Giancarlo Cazzaniga. Silvio Ciuccetti, Gino Cortellazzo, Gino Covili, Lorenzo D'Andrea, Raffaele De Grada, Gianni Dova, Agenore Fabbri, Bruno Fanesi, Pericle Fazzini, Angelo Ferreri, Libero Ferretti, Franco Francese, Achille Funi, Alberto Ghinzani, Alberto Gianquinto, Pietro Ghizzardi, Giuseppe Gorni, Piero Guccione, Giuseppe Guerreschi, Ibrahim Kodra, Renato Guttuso, Piero Leddi, Fausto Liberatore, Antonio Ligabue, Giacomo Manzù, Carlo Mattioli, Marino Mazzacurati, Giuseppe Mazzullo, Gino Meloni, Francesco Messina, Giuseppe Migneco, Pietro Morando, Giuseppe Motti, Gabriele Mucchi, Nerone, Remo Pasetto, Armando Pizzinato, Amelia Platone, Domenico Purificato, Franco Rognoni, Aligi Sassu, Giuseppe Scalvini, Alberto Sughì, Ampelio Tettamanti, Luigi Timoncini, Ernesto Treccani, Gaetano Tranchino, Giulio Turcato, Sergio Unia, Tino Vaglieri, Giuliano Vangi, Sergio Vacchi, Tono Zancanaro.**

